

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FRATERNITÀ IMPRONTA IMP. SOC. SCS ONLUS
Sede: Via Seriola, 62 OSPITALETTO BS
Capitale sociale: 391.165,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02239260983
Codice fiscale: 02239260983
Numero REA: 432958
Forma giuridica: IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Settore di attività prevalente (ATECO): 879000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A140052

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.150	8.600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	75.276	84.996
II - Immobilizzazioni materiali	1.454.354	1.500.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.946	17.821
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.547.576</i>	<i>1.603.756</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.655	5.682
II - Crediti	455.033	558.710
esigibili entro l'esercizio successivo	455.033	558.710
IV - Disponibilita' liquide	478.673	98.761

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	937.361	663.153
D) Ratei e risconti	1.027	3.072
<i>Totale attivo</i>	2.490.114	2.278.581
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	391.165	394.119
IV - Riserva legale	203.777	203.777
V - Riserve statutarie	259.945	411.092
VI - Altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.066	(151.147)
<i>Totale patrimonio netto</i>	1.023.955	857.841
B) Fondi per rischi e oneri	239.280	168.755
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.334	266.470
D) Debiti	784.016	815.444
esigibili entro l'esercizio successivo	397.421	587.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	386.595	227.575
E) Ratei e risconti	165.529	170.071
<i>Totale passivo</i>	2.490.114	2.278.581

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.815.206	1.934.926
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	218.015	157.153
altri	83.354	68.441
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	301.369	225.594
<i>Totale valore della produzione</i>	2.116.575	2.160.520
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.432	184.984
7) per servizi	352.372	429.033
8) per godimento di beni di terzi	74.267	74.810

	31/12/2020	31/12/2019
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	817.212	986.887
b) oneri sociali	225.268	265.973
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	117.163	79.587
c) trattamento di fine rapporto	70.163	75.292
e) altri costi	47.000	4.295
Totale costi per il personale	1.159.643	1.332.447
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	90.962	94.790
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.721	9.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.241	85.436
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	753	1.548
Totale ammortamenti e svalutazioni	91.715	96.338
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.027	(5.682)
12) accantonamenti per rischi	76.526	113.584
13) altri accantonamenti	20.000	26.000
14) oneri diversi di gestione	35.972	56.222
Totale costi della produzione	1.946.954	2.307.736
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.621	(147.216)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	628	51
Totale proventi diversi dai precedenti	628	51
Totale altri proventi finanziari	628	51
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.183	3.982
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.183	3.982
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(555)	(3.931)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	169.066	(151.147)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.066	(151.147)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 169.066.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla riorganizzazione di tutte le aree per fare fronte alla pandemia da Covid -19 e alle sue conseguenze.

Continuità aziendale – Art. 2423-bis Codice Civile

Le persistenti e drammatiche conseguenze che stanno interessando i cittadini di numerosi Stati, compresa la nostra nazione, a seguito della pandemia denominata "COVID-19" manifestatasi dal mese di febbraio 2020, continuano a riverberare loro effetti anche sulle aziende e, conseguentemente, sul bilancio annuale. Al riguardo, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere, anche in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, come già richiesto con riferimento al precedente bilancio 31/12/2019, la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*).

In relazione a ciò, pur tenendo conto che la situazione manifesta ancora elementi di grande incertezza, sia sotto l'aspetto sanitario a causa della insorgenza di nuove varianti del virus, sia sotto il profilo del piano vaccinale che stenta, per vari motivi, a generare risultati congrui ed adeguati all'entità del problema, pur tenendo conto delle intuibili conseguenze che ne potrebbero derivare sotto il profilo economico, si ritiene che la società possa, a pieno titolo e come già avvenuto per il precedente esercizio, continuare a beneficiare della continuità aziendale e che, pertanto, non si configuri necessità di utilizzo della deroga concessa, in argomento, dal comma 2 dell'art. 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n° 77 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 19 maggio 2020 n° 34.

Pertanto, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2020, come in prosieguo dettagliato, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e, conseguentemente, la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto non emergono parametri, e/o segnali e/o indicazioni che identifichino incertezze sull'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Al riguardo di quanto in argomento e con specifico riferimento alla copiosa normativa emergenziale emanata dal legislatore per consentire al mondo delle imprese di poter contrastare i plurimi effetti della pandemia, la società:

- 1) non ha provveduto a rivalutare i beni aziendali;
- 2) non ha provveduto a sospendere l'accantonamento civilistico delle quote di ammortamento;
- 3) ha beneficiato del Credito d'imposta per sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione (artt. 120 e 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) per 19.761,54 €;
- 4) ha beneficiato della moratoria dei pagamenti delle quote capitali dei mutui (D.L. 104/2020);
- 5) ha beneficiato della riduzione del 30% dell'aliquota per il versamento della TARI del Comune di Ospitaletto;

- 6) ha beneficiato della riduzione del 30% dell'aliquota per il versamento dell'IMU da parte del Comune di Ospitaletto;
- 7) ha beneficiato del contributo del Comune di Tavernole sul Mella alle attività economiche per 1.200 €;
- 8) ha beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali (L.160/2019) per 25,47 €;
- 9) non ha beneficiato della sospensione del pagamento di debiti sociali, comprese eventuali canoni di locazione finanziaria;
- 10) ha fatto ricorso, nel corso dell'esercizio, al Fondo Integrazione Salari per un totale di 7.964,5 ore, di cui 4.123 per il servizio di assistenza ad personam, 2.089 per il ristorante Cattafame, 1.278,5 per l'asilo nido e 474 per i servizi trasversali;
- 11) infine ha fatto ricorso, per 9 dipendenti, alla forma del lavoro agile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alla durata della locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri

accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 29.584.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	410.788	2.202.163	17.821	2.630.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	325.791	701.224	-	1.027.015
Valore di bilancio	84.996	1.500.939	17.821	1.603.756
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	34.656	125	34.781
Ammortamento dell'esercizio	9.721	81.241	-	90.962
Totale variazioni	(9.721)	(46.585)	125	(56.181)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	410.788	2.236.819	17.946	2.665.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.512	782.465	-	1.117.977
Valore di bilancio	75.276	1.454.354	17.946	1.547.576

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali si collocano nelle seguenti voci:

Mobili e arredi	451
Fabbricato Cascina Cattafame	3.933
Automezzi	3.548
Impianti	16.137
Attrezzature	3.674
Sistemi Informatici	5.648
Telefonia	1.265
Totale variazioni	34.656

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Sede	Valore a bilancio
Agricam Società Cooperativa	Montichiari (BS) - Via Bornate 1	50
Confcooperfidi Lombardia Soc.Coop	Milano (MI) - Via Decorati al valor civile 15	250
Assocoop Brescia	Brescia (BS) - Via XX Settembre 72	250
Consorzio CGM Finance s.c.s	Brescia (BS) - Via Rose di sotto, 53	1.000
Fraternità Creativa soc. coop. sociale	Pisogne (BS) – Piazza Mercanti, 1	15.000
CFI Coperazione Finanza Impresa	Roma -Via Vicenza 5/A	1.032
Brescia EST	Bedizzole (BS)	100
Power Energia	Bologna (BS)	264
	TOTALE	17.946

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	291.937	(55.281)	236.656	236.656
Crediti tributari	17.614	20.585	38.199	38.199
Imposte anticipate	-	-	-	-
Crediti verso altri	249.159	(68.981)	180.178	180.178
Totale	558.710	(103.677)	455.033	455.033

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Clienti c/fatture	253.827
Fatture da emettere	12.413
Fondo svalutazione crediti v/clienti	- 29.584
Totale crediti verso clienti	236.656

I crediti tributari sono così costituiti:

Iva a credito	17.042
Credito d'imposta bonus sanificazione ambienti di lavoro	19.762
Credito d'imposta acquisto beni strumentali. L.160/2019	255
Credito IRES	773
Altri crediti per ritenute d'acconto	367
Totale crediti tributari	38.199

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti per depositi/cauzioni	270
Crediti v/Inail	1.953
Crediti v/Inps	4.415
Crediti per contributi	170.447
Libretto risparmio Agricam	223
Crediti verso fornitore Vodafone	2.870
Totale	180.178

Si fornisce il dettaglio dei Crediti per contributi:

COMUNE MARCHENO x ASILO	15.000
ALFA OMEGA 2018	13.247
GSE	3.766
FOTOVOLTAICO	192
CON I BAMBINI	22.582
BAMBINI IN GIOCO	1.304
NIDI GRATIS CARLIG	112
CT FCB LAVORIAMO X IL FUTURO	10.000
CT ADOZIONI IN VICIN 2020 - FNE MISSION BAMBINI	7.000
CT FCB ADOLESC ALTA VALLE	13.200
CT VOUCHER SMART WORKING	22.500
CT LEGGIMI 06	40.000
CT FSR 2020	13.191
CT COMUNE TAVERNOLE	1.200
CT NIDO SENTIERO INCANTATO	2.547
CT C.PRIMA INF. BOSCO INCANTATO	3.606
CT ADOZIONI VICINANZA PATAPUM	1.000
Totale crediti per contributi	170.447

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	91.708	380.862	472.570
danaro e valori in cassa	7.053	(950)	6.103
<i>Totale</i>	<i>98.761</i>	<i>379.912</i>	<i>478.673</i>

I crediti verso Enti finanziari sono così costituiti:

Deposito libero CGM Finance nr 1105	280.210
Deposito vincolato 30gg CGM Finance nr 1177	50.410

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	394.119	-	6.730	9.684	-	-	391.165
Riserva legale	203.777	-	-	-	-	-	203.777
Riserve statutarie	411.092	-	-	151.147	-	-	259.945
Varie altre riserve	-	-	2	-	-	(2)	2
Totale altre riserve	-	-	2	-	-	(2)	2
Utile (perdita) dell'esercizio	(151.147)	151.147	-	-	169.066	-	169.066
Totale	857.841	151.147	6.732	160.831	169.066	-	1.023.955

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	391.165	Capitale	B;C	-
Riserva legale	203.777	Capitale	B	-
Riserve statutarie	259.945	Capitale	B	151.147
Varie altre riserve	-	- Capitale		-
Totale altre riserve	-	- Capitale		-
Totale	854.887			151.147

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Di cui nuove quote	Valore a bilancio
Soci cooperatori	4.066	120	203.300
Soci sovventori	366	0	183.000
	4.432	120	386.300
Rivalutazioni capitale			4.865
	4.432		391.165

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti nell'esercizio	Utilizzi nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo rischi tributari	109.303	0	0	109.303
Fondo rischi sanzioni	33.452	76.525		109.977
Fondo rischi per rinnovo contratto collettivo di lavoro	26.000	20.000	26.000	20.000
TOTALE	168.755	96.525	26.000	239.280

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	266.470	70.163	59.299	10.864	277.334
Totale	266.470	70.163	59.299	10.864	277.334

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	37.394	(2.436)	34.958	34.958	-
Debiti verso banche	195.000	(120.000)	75.000	6.628	68.372
Debiti verso altri finanziatori	198.870	159.027	357.897	39.674	318.223
Debiti verso fornitori	126.721	(33.025)	93.696	93.696	-
Debiti tributari	17.946	(2.061)	15.885	15.885	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.940	(6.637)	38.303	38.303	-
Altri debiti	194.573	(26.296)	168.277	168.277	-
Totale	815.444	(31.428)	784.016	397.421	386.595

La voce "altri debiti" è così composta:

Personale c/retribuzioni	Euro 68.147
Debiti verso il personale per ferie maturate e non godute	Euro 44.071
Debiti verso soci receduti per rimborso quote c.s.	Euro 21.172
Debiti verso soci per imputazione ristorni	Euro 30.000
Debiti diversi verso terzi	Euro 4.887

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca / Tipo rata	Debito residuo 2019	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2020	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Garanzie
FRIM 572/573 (89/A) tramite CASSA PADANA	75.000	0	0	75.000	6.628	31/12/2030	Ipoteca

Ente finanziatore/ Tipo rata	Debito residuo 2019	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2020	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Garanzie
Regione Lombardia rata semestrale (87)	16.532		0	16.532	16.532	31/12/2021	Ipoteca
L.21 Reg.Lomb. – BCC VT rata semestrale (87A)	7.312		0	7.312	7.312	31/12/2021	Ipoteca
FRIM Finlombarda 572/573 (89)	175.000	0	0	175.000	15.830	31/12/2030	Nessuna
Finanziamento agevolato Finlombarda 2020	0	159.053	0	159.053	0	30/06/2025	Nessuna

Variazioni del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	37.636
Versamenti del periodo	25.701
Interessi capitalizzati	403
Prelievi	28.524
Saldo al 31/12/2020	34.958

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti di prestito da soci.

Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue: 1,7% lordo.

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali al 31.12.2020 risulta nei limiti previsti dalle suddette disposizioni essendo il patrimonio netto al 31.12.2019 (ultimo bilancio approvato) pari ad euro 857.841.

In relazione a quanto ulteriormente previsto dalle citate disposizioni della Banca d'Italia, si evidenzia come l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, risulti, alla chiusura dell'esercizio, pari a 0,94.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

IPOTECA per Fraternità Impronta da BCC Valletrompia € 47.760 a garanzia complessiva dei Finanziamenti 87, 87A e 89A sopra esposti;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si rileva che sull'immobile di proprietà sociale di via Serlini, 29 ad Ospitaletto è iscritta ipoteca a garanzia dei finanziamenti 87, 87A e 89A.

Ente finanziatore/ Tipo rata	Debito residuo 2020	Garanzie	Valore originario	Valore residuo riproporzionato	Scadenza
Regione Lombardia rata semestrale (87)	16.532	Ipoteca	280.000	33.064	31/12/2021
L.21 Reg.Lomb. – BCC VT rata semestrale (87A)	7.312	Ipoteca	120.000	14.696	31/12/2021
FRIM Cassa Padana 572/573 (89A)	75.000	Ipoteca	112.500	112.500	31/12/2030

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.082	(1.641)	1.441
Risconti passivi	166.989	(2.901)	164.088
Totale ratei e risconti passivi	170.071	(4.542)	165.529

I risconti passivi sono così costituiti

Risconto passivo su contributo "Progetto 0-6"	11.174
Risconto passivo su rimborso per manutenzione straordinaria Cepav	51.664
Risconto passivo su contributo Comune di Marcheno per asilo	15.000
Risconto passivo su contributo Comune di Marcheno	13.287
Risconto passivo su contributo Smart Working	8.360
Risconto passivo su contributo Fond. Comunità Bresciana "x Futuro"	10.000
Risconto passivo su contributo Fond. Comunità Bresciana "Adoz.vicin"	8.000
Risconto passivo su contributo "Leggimi 0-6"	36.941
Risconti passivi su fatture emesse competenza 2021	9.433
Risconti passivi su credito d'imposta acquisto beni strumentali	229

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Rette per acc. sociale minori	1.437.728	1.194.991	242.737
Rette sociali giovani adulti	81.850	114.123	-32.273
Servizi socio assistenziali	131.894	241.985	-110.091
Rette asili nido	6.379	66.164	-59.785
Servizio mensa	23.693	53.833	-30.140
Corrispettivi netti	43.688	173.286	-129.598
Servizi educativi	29.332	14.385	14.947
Servizi consulenza e amministrativi	47.150	46.901	249
Prestazioni di servizi varie	13.492	29.258	-15.766
Totale	1.815.206	1.934.926	-119.720

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Affitti attivi	14.190
Sopravvenienze attive ordinarie	3.115
Rimborsi danni assicurativi	10.810
Credito d'imposta sanificazione e DPI - DL 34/2020	19.762
Credito d'imposta su acquisto beni strumentali	25

Altri proventi diversi	5.566
Recupero costi	29.887
Totale	83.354

Contributi in conto esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi E.P. ex circ. 4	19.344
Contributi da privati in c/esercizio	5.370
Contributi pubblici c/esercizio	17.808
Contributo 5x1000	3.378
Contributo da Comune di Marcheno per asilo nido	1.500
Contributo da Regione per nido Marcheno	5.400
Contributo progetto 0-6 con i bambini	67.044
Contributi fondazione CaRiPLO	2.663
Contributi pubblici per attività socio assistenz. diverse	20.416
Contributi Fondazione Comunità Bresciana	56.212
Contributi Camera di Commercio	708
Contributi impianto fotovoltaico	1.193
Contributi vari	16.979
Totale	218.015

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, non ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio in quanto gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi	Euro 1.946.954
Costi materie prime	Euro 134.432
Costo soci 2020	Euro 989.296
<i>Totale imponibile</i>	<i>Euro 823.226</i>
Di cui 50%	Euro 411.613 è inferiore al costo soci 2020

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	38	3	43

La forza lavoro risulta così composta al 31/12/2020 :

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	44	48	(4)
Lavoratori ordinari non soci	10	14	(4)
	54	62	(8)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sindaci	
Compensi	6.240

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.160	4.160

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alla richiesta d'informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22- quater) del Codice Civile in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento alla emergenza sanitaria "COVID 19", quand'anche lo scenario economico fosse il più penalizzante, e ciò in forza di un intuibile rallentamento delle attività economiche, di forte calo della domanda dei servizi relativi al settore merceologico di appartenenza nonché della tipologia di servizi prestati oltre che della natura dei committenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del nuovo ed incerto scenario economico che si sta delineando, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali quali:

- l'adozione al FIS per i servizi dell'area infanzia, territoriali e di ristorazione;
- rinegoziazione delle linee di debito;
- accesso a moratorie previste da disposizione di legge;
- ridefinizione delle politiche di investimento.

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata, in misura adeguata, a recepire l'impatto che sarà causato dai "fatti successivi" alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 legati e discendenti dal COVID-19.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione delle relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.815.206	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	134.432	-	-	

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	349.954	-	-	
B.9- Costi per il personale	1.159.643	989.296	85,3	SI
Prestazioni di lavoro autonomo e collaborazioni	45.005	0	0%	
Totale costo del lavoro	1.204.648	989.296	82,12%	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

In particolare sono stati sensibilizzati a valutare la possibilità di aderire alla base sociale i dipendenti: ciò ha dato luogo a 5 richieste di ammissione a socio prestatore a fronte di 2 recessi di soci prestatori che hanno cambiato lavoro e di 8 passaggi da prestatore a volontario.

La compagine sociale, per quanto riguarda i soci volontari, a seguito di una verifica puntuale, è stata aggiornata ai soli soci che mantengono uno scambio mutualistico con la cooperativa.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del regolamento deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26.01.2011, salvaguardando il principio di "parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro in egual misura (al 50%) i seguenti criteri già previsti nello statuto vigente all'art. 28:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno,
- i compensi erogati.

L'importo dei ristorni sarà destinato al solo aumento della quota di capitale sociale sottoscritta da ogni singolo socio, mediante assegnazione di nuove quote del valore nominale cad. di € 50 con arrotondamento per difetto (fino a € 25,00) o per eccesso (da € 25,01).

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio, è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del limite inferiore tra il tetto del 30% delle retribuzioni dei soci e sull'avanzo di gestione mutualistica) e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Per quanto riguarda i ristorni ai soci lavoratori il CdA ha stanziato 30.000 €.

Rispetto al prestito da soci gli importi totali dei singoli prestiti rientrano nei limiti di legge e hanno visto riconosciuto per il 2020 un tasso di interesse pari al 1,7% lordo.

Dal 18 novembre 2020 ha avuto luogo la revisione periodica ex dlgs 220/02 da parte del revisore incaricato da Confcooperative, con esito positivo.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci.

Ristorni ai soci

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di € 30.000,00 da destinarsi esclusivamente mediante imputazione a capitale sociale.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del principio di "parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile:

- 50% nel numero delle ore effettivamente lavorate nel corso del 2020;
- 50% in base alle retribuzioni lorde annue percepite.

Il ristorno viene destinato ad aumento della quota di capitale sociale sottoscritta da ogni singolo socio (mediante assegnazioni di nuove azioni da € 50 cadauna)

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio 2020, è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Quanto sopra è riassunto nel prospetto seguente:

Retribuzioni lorde soci lavoratori	Euro 989.296
<i>Limite ex art. 3 L. 142/2001 (30% Retribuzioni soci)</i>	<i>Euro 296.789</i>
Prevalenza mutualistica in percentuale (Retribuzioni soci lavoratori/Totale costo del lavoro)	82,12%
Avanzo gestione mutualistica	Euro 199.066
<i>Limite ristorni su avanzo di gestione mutualistica</i>	<i>Euro 163.473</i>
Ristorno determinato	Euro 30.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta i seguenti importi, suddivisi rispetto a quanto fatturato e a quanto ricevuto a titolo di contributo:

	saldo 01/01/2020	2020 emesso	2020 pagato	Residuo 31/12/2020
Fatture per servizi erogati				
COMUNE DI BRESCIA	€ -	€ 23.205,00	€ 11.245,00	€ 11.960,00
COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	€ 1.588,42	€ 5.100,49	€ 6.688,91	
COMUNE DI LODRINO	€ 3.100,29	€ 14.768,53	€ 16.610,82	€ 1.258,00
USSM MILANO	-€ 175,10	€ 175,10	€ -	
COMUNE DI MILANO SETT.FAMIGLIA	€ 19.274,25	€ 37.235,81	€ 46.844,11	€ 9.665,95
COMUNE DI BERGAMO	€ 1.937,50	€ 887,25	€ 2.824,75	
COMUNE DI MARCHENO	€ 12.217,03	€ 82.580,16	€ 79.340,44	€ 15.456,75
COMUNE DI LUINO - SERVIZIO SOCIALE	€ 3.812,50	€ -	€ 3.812,50	
COMUNE DI BRUGHERIO	€ -	€ 7.308,00	€ 348,00	€ 6.960,00
ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	€ -	€ 2.130,85	€ 101,47	€ 2.029,38
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	€ 3.500,00	€ 24.385,20	€ 23.895,80	€ 3.989,40
COMUNE DI CLUSONE	€ 1.937,50	€ 887,25	€ 2.824,75	
AZIENDA SERVIZI SOCIALI DI BOLZANO	€ 4.126,31	€ 46.116,00	€ 38.777,40	€ 11.464,91
CGM EMILIA ROMAGNA E MARCHE	€ -	€ 18.167,56	€ 6.775,86	€ 11.391,70
COMUNE DI PREVALLE	€ 3.165,00	€ 3.481,50	€ 6.646,50	
COMUNE DI CORSICO	€ 3.355,00	€ 33.999,00	€ 22.754,00	€ 14.600,00
COMUNE DI PEZZAZE	€ 7.695,48	€ 16.560,60	€ 21.592,08	€ 2.664,00
COMUNE DI BUCCINASCO	€ 640,00	€ -	€ 640,00	
COMUNE DI OSIO SOPRA	€ 1.937,50	€ 10.442,25	€ 12.379,75	
COMUNE DI BOVEGNO	€ 4.607,28	€ 16.833,05	€ 11.626,08	€ 9.814,25
COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	
CITTA' DI COLOGNO MONZESE	€ -	€ 10.070,21	€ 10.070,21	
COMUNE DI GARDONE VALTROMPIA	€ -	€ 22.728,18	€ 16.061,51	€ 6.666,67
COMUNE DI CURTATONE	€ -	€ 22.214,55	€ 19.155,75	€ 3.058,80
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE	€ 172.689,19	€ 1.181.654,89	€ 1.271.353,07	€ 82.991,01
ISTITUTO COMPRENSIVO F.LLI ROSSELLI	€ 571,43	€ -	€ 571,43	
AZIENDA ULSS9 - SCALIGERA	€ -	€ 7.234,50	€ 7.234,50	
COMUNE DI VILLA D'ALME'	€ 1.937,50	€ 24.979,50	€ 24.902,00	€ 2.015,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	€ 1.560,00	€ 49.959,00	€ 43.589,00	€ 7.930,00

COMUNITA' MONTANA VALCHIAVENNA	€ 4.290,00	€ 9.828,00	€ 14.118,00	
COMUNE DI CANTU'	€ -	€ 1.312,50	€ 1.312,50	
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	€ -	€ 15.881,27	€ 12.068,77	€ 3.812,50
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	€ -	€ 7.354,03	€ 6.539,63	€ 814,40
COMUNE DI ISEO	€ -	€ 7.780,50	€ 7.780,50	
COMUNE DI VARESE	€ -	€ 12.445,49	€ 12.445,49	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G	€ -	€ 350,00	€ 16,67	€ 333,33
COMUNE DI DOSOLO	€ -	€ 2.469,60	€ 117,60	€ 2.352,00
Contributi		Erogati nel 2020		
GARDONE VT PER COCCIMELLA		€ 1.500,00		
CCIAA BS		€ 2.070,00		
COMUNE LODRINO PER NIDO		€ 500,00		
COMUNE BRESCIA PER FSR AZIMUT		€ 3.932,00		
COMUNE MARCHENO NIDI GRATIS		€ 14.850,30		
GSE		€ 5.850,68		
OVEST SOLIDALE PER FSR		€ 6.352,93		
COMUNE TAVERNOLE S/M PER NIDO		€ 500,00		
CIVITAS PER FSR		€ 5.551,28		
COMUNE MARCHENO PER ASILO		€ 1.500,00		
5X1000		€ 3.378,02		
COMUNITA MONTANA VT BAMBINI		€ 2.870,00		
CCIAA BS SAFEWORKING		€ 1.336,20		
COMUNE MARCHENO PROG. IO RESTO		€ 18.000,00		
COMUNE MARCHENO PR INFANZIA		€ 15.703,42		
BONUS SANIFICAZIONE		€ 19.761,54		

.....

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo mentre Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 169.065,87:

- € 5.071,98 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;

- € 50.719,76 al Fondo di Riserva Legale ex art.2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77;
- nonché, in considerazione di quanto disposto dal “Regolamento dei rapporti con il socio sovventore Cooperazione Finanza Impresa – società per azioni” per la parte restante dell'utile di esercizio come segue:
- € 2.250 quale dividendo massimo riconosciuto a CFI pari al 2% del capitale detenuto a causa della clausola di portabilità rispetto all'annualità 2019;
 - € 2.250 quale dividendo massimo riconosciuto a CFI pari al 2% del capitale detenuto;
 - € 0 a rivalutazione del capitale essendo il FOI pari a -0,3%;
 - € 108.774,13 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

La Presidente
Sonia Pedretti